

Treni in ritardo, parte la battaglia dei rimborsi

PENDOLARI

Talmente tanti i ritardi e i disservizi accumulati che i pendolari ternani stanno cercando la strada per chiedere dei rimborsi. Specie per quello che riguarda gli InterCity, coperti in parte dalla carta Tutto Treno finanziata con fondi regionali.

«Sono sempre più numerosi - dice Massimo Magistrelli, presidente del comitato pendolari ternani - gli iscritti al comitato che ci chiedono come fare per ottenere i rimborsi».

Ma nel mirino del comitato non ci sono solo ritardi e disservi-

zi, che i pendolari appuntano quotidianamente nel servizio di monitoraggio online gestito proprio dai viaggiatori.

«Nonostante le richieste per modificare alcuni tracciati, anche per ripristinare mancate coincidenze ad Orte per i pendolari da e verso Orvieto, non abbiamo ancora avuto risposte», puntualizza Magistrelli. Proprio il silenzio della Regione comincia ad essere assordante.

«Alcuni anni fa - aggiunge Magistrelli - per lo meno ci rispondevano alle nostre segnalazioni in merito a ritardi e disservizi, ma ora regna il silenzio». Anche per questo il comitato non sopporta

l'idea che bastino 4 nuovi elettrotreni per sbandierare un successo che non esiste nei fatti, specie per gli oltre 2.000 pendolari ternani che tutte le mattine raggiungono Roma per studio o lavoro.

«I 4 nuovi elettrotreni da 300 posti ciascuno - osserva Magistrelli - non risolveranno le problematiche di affollamento in alcuni orari essendo poi utilizzati solo per i collegamenti all'interno della regione». Indice puntato anche contro Trenitalia. «Abbiamo chiesto - ricorda Magistrelli - delucidazioni sull'ergonomia dei sedili oggetto di restyling da più di 40 giorni ma, in barba agli obblighi di risposta entro 30 giorni

della carta dei servizi non abbiamo ancora avuto il piacere di risposte: la Regione ci tutelerà di fronte a questa palese violazione oppure continuerà ad infischiar-sene così come ha fatto finora per monitorare il rispetto da parte di Trenitalia degli standard di qualità del contratto di servizio?»

Ed è proprio il rispetto del contratto di servizio tra Regione e Trenitalia uno dei punti salienti rispetto al quale il comitato pendolari ternani concentrerà la sua battaglia per garantire ai viaggiatori ternani una vita sui binari più confortevole.

S.Cap

© RIPRODUZIONE RISERVATA